

Il Genio toscano inventò la ceretta

La cosmesi di Leonardo in mostra

L'ESPOSIZIONE

Si parla e si parlerà molto in questi giorni di Leonardo anche a Venezia dove nel Museo di Palazzo Mocenigo, sono aperte due mostre: "Leonardo. Genio e Bellezza" (che durerà fino al 30 settembre) e "Carnet de voyage - Il profumo illustrato" (9 maggio-3 settembre, sempre in Palazzo Mocenigo), che racconta con i fumetti di Guido Fuga, compagno di lavoro di Hugo Pratt, e un allestimento interattivo che con linguaggio multisensoriale tra spezie e misteriose materie prime permette di vivere con un Leonardo simil-Cor-

to Maltese, un sogno olfattivo eccezionale. L'iniziativa rientra

nel progetto "The Merchant of Venice" di Mavive (società produttrice di alta profumeria che trae l'acronimo dalle iniziali del suo fondatore Massimo Vidal-Venezia), alla quale si deve la realizzazione del Museo del Profumo di Palazzo Mocenigo.

La Mostra "Leonardo. Genio e bellezza" (organizzata da Cosmética Italia e Accademia del Profumo - con l'intervento scientifico di Maria Pirulli), già proposta in sede di Cosmoprof a Bologna qualche mese fa, dopo Venezia, viaggerà itinerante nel mondo. Ma perché Leonardo e i profu-

mi? Ingegnere, architetto, pittore, scrittore, alchimista, Leonardo da Vinci fu anche profumiere e appassionato di cosmetica. Pochi sanno che la ceretta che oggi

usiamo per depilarci è stata inventata dal genio eclettico di Vinci. Ai profumi Leonardo aveva dedicato molte delle conoscenze che come esperto di chimica gli avevano consentito di mischiare opportunamente fragranze naturali e non. La mostra che possiamo visitare a Venezia fino al 30 settembre prossimo, ci consente di conoscere le fragranze più intense, i segreti dell'arte olfattiva così misteriosa perché non si vede, non si tocca, non si racconta,

non si scrive: si sente e basta. Così il gossip scientifico ci informa sui perché del successo di fragranze particolari, prima fra tutte il mughetto che ricorderebbe un odore legato alla sessualità (un segreto che Dior trasformò in uno dei suoi più riusciti business) o la viola, profumo maschile che solo nel tardo Ottocento venne acquisito dalle donne alle quali la storia della profumeria fino allora non aveva dedicato particolari fragranze forse perché per il mondo maschile di fragranza per la donna "doveva bastare quella che madre natura le consegnò".

Luciana Boccardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GUIDO FUGA

Un disegno in omaggio all'amico Hugo Pratt

**UN OMAGGIO
CON I DISEGNI
DI GUIDO FUGA
AMICO DI HUGO PRATT
A CA' MOCENIGO
A VENEZIA**



AUTORITRATTO
Leonardo Da Vinci



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.